


Sulla strada – Rassegna stampa 14 marzo 2016



Campagna iscrizioni
2016

ASAPS
1991-2016

25
ANNI

www.asaps.it

...AL SERVIZIO DELLA SICUREZZA STRADALE

L'ASAPS compie 25 anni. 25 anni di informazione, formazione, campagne, battaglie per la sicurezza stradale, primo su tutti l'omicidio stradale. A voi va il nostro GRAZIE per il sostegno nel nostro impegno quotidiano per migliorare la sicurezza di tutti sulle strade.

SE CONSIDERI LA SICUREZZA STRADALE UN VALORE, DAI VALORE ALL'ASAPS CON LA TUA ISCRIZIONE!

ASAPS

PRIMO PIANO

Tragico incidente stradale: morte due ragazze di 16 anni

Lo schianto nella notte tra sabato e domenica. Feriti gravemente la sorella minore di una di loro e il conducente dell'auto

14.03.2016 - Tragedia sulle strade: due ragazze di 16 anni sono morte in seguito ad un incidente stradale avvenuto a Graffignana (Lodi). Le giovanissime stavano rincasando a bordo di un Suv guidato da un amico di 20 anni, rimasto gravemente ferito così come la sorella di una delle due, anche lei a bordo del mezzo. Lo schianto alle due di notte tra sabato 12 e domenica 13 marzo. Secondo la ricostruzione fornita dai carabinieri, intervenuti sul posto, l'auto si è ribaltata dopo essersi schiantata contro un albero in prossimità di una curva. I due feriti sono ricoverati al San Raffaele: in un primo momento i sanitari del 118 li avevano portati al nosocomio lodigiano. Le due giovani decedute si chiamano Sara Mascheroni e Francesca Boari. Gli esami tossicologici effettuati sul conducente avrebbero escluso assunzione di alcol e di sostanze stupefacenti.

Fonte della notizia: milanotoday.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Multe notificate dopo i 90 giorni, il tribunale: "Verbale annullato"

Contravvenzioni a scoppio ritardato: la Cassazione dovrà decidere, ma il giudice di pace e il tribunale civile hanno già dato ragione a un automobilista

14.03.2016 - Sentenza storica sulle multe per eccesso di velocità rilevate dagli autovelox e notificate in ritardo: il caso è arrivato in Cassazione. Come riporta il quotidiano *Il Giorno*, è stato il Comune di Milano a rivolgersi alla Suprema Corte dopo aver perso sia davanti al giudice di pace che al Tribunale civile contro un automobilista che ha impugnato un verbale notificato cinque mesi dopo l'infrazione, ben oltre dunque i novanta giorni prescritti dall'articolo 201 del Codice della Strada. Conseguenza: verbale annullato. E stop all'interpretazione estensiva della norma varata dall'amministrazione che, oberata dal numero spropositato di contravvenzioni, ha deciso di far scattare il countdown dal momento in cui il vigile urbano di turno visiona i fotogrammi che immortalano la violazione. La Suprema Corte è l'ultima spiaggia per il Comune.

Fonte della notizia: today.it

Investita dopo lite: marito, non volevo

Indagato omicidio colposo con guidatore che ha travolto moglie

AOSTA, 14 MAR - "Non volevo che accadesse tutto questo. Non volevo. Mi uccido, mi uccido". Così Alfonso Nello Caputo, di 47 anni, decoratore di Aosta, ha risposto ieri alla polizia durante un interrogatorio durato quattro ore e mezza in Questura. E' indagato per concorso in omicidio colposo dopo che ha abbandonato la moglie Claudia Tolu, di 37 anni, sull'autostrada A26 nella notte tra sabato e domenica. La donna, poco dopo, nei pressi di Casale Monferrato, è stata investita e uccisa: è stata travolta da un'auto sulla carreggiata nord, è stata sbalzata sulla

carreggiata opposta dove altre due vetture l'hanno investita. La morte è stata immediata. Anche il guidatore della prima auto, C.T., di 67 anni, di Alessandria, è indagato per concorso in omicidio colposo. La polizia lo ha sottoposto ad alcoltest che ha avuto esito negativo.

Fonte della notizia: ansa.it

Mancata riscossione multe nel Casertano Procura regionale rileva mancato incasso di 300 mila euro

NAPOLI, 14 MAR - La Procura Regionale della Corte dei Conti (sostituto Aurelio Laino) ha contestato un danno erariale di 300mila euro al Comune di Cancellò e Arnone (Caserta) in relazione alla mancata riscossione delle contravvenzioni al codice della strada, in particolare quelle elevate dalla Polizia Municipale con il sistema di telecamere collocate in prossimità di incroci provvisti di semafori "Photored". Secondo le indagini eseguite dai militari della Guardia di Finanza di Mondragone sarebbero emerse lacune organizzative della macchina amministrativa comunale, tra cui la mancata predisposizione di registri riepilogativi utili alla rendicontazione dell'avvenuto pagamento dei verbali, ovvero del mancato pagamento degli stessi. Nei casi più eclatanti si è riscontrata la totale assenza di verbali che sarebbero dovuti essere redatti a seguito di violazioni segnalate.

Fonte della notizia: ansa.it

Germania, in aumento le vittime della strada Per il secondo anno consecutivo i numeri relativi agli incidenti stradali sono in crescita. "Servono più pattuglie su strada", commentano dall'Asaps

14.03.2016 - Brutte notizie per i nostri vicini tedeschi: a quanto pare anche la loro normativa stradale è da rivedere. Gli ultimi dati pubblicati dall'Ufficio Federale di Statistica (DESTATIS) di Berlino, in seguito all'inchiesta della Autobahn Polizei, parlano infatti di un aumento delle vittime della strada in tutto il territorio. Secondo quanto riportato dal sito dell'Asaps - Associazione sostenitori amici polizie stradali - in Germania, nel 2015, "i morti registrati sono stati 3.475 in più rispetto al 2014, quando il bollettino si era fermato a 3.377 (+2,9%); aumentano anche i feriti gravi, 393.700 (+1,1%) e gli incidenti complessivi con lesioni, risultati in tutto 305.900 (+1,1%), ma nel complesso è tutta la sinistrosità ad aver chiuso il precedente anno con il segno positivo: 2 milioni e mezzo di incidenti stradali, con una crescita del 4,2%". Questi numeri sono una doccia fredda per i tedeschi, che arriva dopo quella relativa alle autostrade senza limiti di velocità - da sempre un "vanto" per il popolo germano - che registrano un tasso di mortalità più alto del 25% rispetto ai tratti dove è indicata invece la velocità massima consentita. Numeri che hanno costretto le autorità a una riflessione sull'introduzione dei limiti di velocità in autostrada. "Si tratta - infatti - del secondo anno consecutivo di aumenti su tutti i fronti, arrivati come una doccia fredda dopo un perfetto 2013, nel quale l'incidentalità aveva raggiunto i livelli minimi del dopoguerra", proseguono dall'Asaps. Ma cosa è successo ai tedeschi in questi ultimi due anni? "Secondo le prudenti autorità, la colpa sarebbe imputabile soprattutto alle condizioni meteo: inverno mite, primavera calda e secca, estate assolata, autunno allungato", spiegano dall'Asaps. E cosa c'entra il meteo con l'incidentalità? Non dovrebbe essere al contrario, ovvero che neve, ghiaccio e pioggia rendano le strade più pericolose del sole? A quanto pare no, in quanto "sole e caldo invitano ciclisti e pedoni a scampagnate e passeggiate e infatti in cima alla lista delle vittime ci sono proprio loro - aggiungono dall'Associazione - ma la realtà è che tutta Europa sembra aver ricominciato un inesorabile ritorno al segno positivo. Segno che i tempi per nuove riforme della strada, anche in campo comunitario, sono ormai maturi". Dunque non è un problema solo italiano. "Di certo, le oscillazioni sono comprensibili e molti tra gli esperti, ASAPS compresa, aveva da tempo previsto che crogiolarsi sugli allori non avrebbe impedito il ritorno in grande stile di 'Sorella Mortalità'. Le cause? Troppa tecnologia da remoto e poche pattuglie su strada", concludono dall'Asaps.

Fonte della notizia: repubblica.it

SCRIVONO DI NOI

S. Benedetto, raffica di multe nella notte 93 contravvenzioni

SAN BENEDETTO 13.03.2016 - Strage di multe nel weekend: elevate 93 contravvenzioni al codice della strada tra lungomare Nord e zona centro da parte della Polizia municipale. Come nella notte di sabato 6 marzo, anche sabato scorso la Polizia municipale ha svolto un servizio di pattugliamento del centro cittadino e del lungomare Nord che si è protratto fino alle 2,15 del mattino. Nel corso dei controlli sono state elevate 93 contravvenzioni (20 in zona lungomare e 73 in zona centro) per violazione delle norme del codice della strada e un verbale per circolazione in corsia riservata al trasporto pubblico. Queste contravvenzioni si aggiungono alle 65 già elevate nel weekend precedente. La Polizia municipale ha inoltre presidiato l'aria di viale Secondo Moretti al fine di allontanare eventuali abusivi ed effettuato controlli sui fenomeni collegati alla cosiddetta movida molesta.

Fonte della notizia: corriereadriatico.it

SALVATAGGI

Ivrea, poliziotti salvano un'anziana che tenta il suicidio con le medicine Dopo aver ingerito molti farmaci, l'85enne ha chiamato il commissariato che ha inviato una pattuglia. Gli agenti costretti a sfondare la porta e tentare una prima rianimazione. Poi la corsa all'ospedale

di Mauro Giubellini

IVREA 14.03.2016 - Salvata da due agenti di Polizia prima di un collasso cardiocircolatorio provocato dall'ingestione di una massiccia quantità di medicinali, che poteva esserle fatale. È accaduto nella notte tra sabato e domenica. Al centralino del 113 è arrivata una telefonata piuttosto confusa. Dall'altro capo una voce femminile, flebile e stanca, farfugliava frasi sconnesse. All'operatore di Polizia non è sfuggita però l'affermazione: «Nessuno mi è più accanto. Ora voglio farla finita, Voglio andare dove non darò più disturbo». Quindi l'agente ha immediatamente compreso che non si trattava di uno scherzo di pessimo gusto ed ha cercato, a fatica, di tenere viva la conversazione e di non far riagganciare il telefono. In pochi istanti il centralinista aveva già individuato l'utenza. Si trattava di una chiamata fatta da un apparecchio fisso, l'indirizzo era in piazza Primo Maggio, quartiere Bellavista. Dal commissariato di Ivrea il vicequestore Gianluigi Brocca ha fatto immediatamente uscire una pantera che ha raggiunto l'indirizzo segnalato a sirene spiegate. Gli agenti hanno ripetutamente suonato al citofono recante il cognome indicato dal centralista. Una, due, tre volte. Nessuna risposta. Anche altri inquilini, temendo uno scherzo, non hanno aperto il portoncino d'ingresso del condominio. Gli agenti hanno così azionato nuovamente le sirene della loro auto di servizio: era così inequivocabile che c'era un'emergenza in corso. Alcuni condomini, dopo aver aperto il portone d'accesso alle scale hanno condotto gli agenti al terzo piano, dove abita una donna di 85 anni. «La conosciamo. Da tempo ci è apparsa stanca ma è sempre lucida. Non crediamo possa tentare il suicidio» - hanno detto alcuni conoscenti. Ma il campanello dell'alloggio suonava a vuoto. E dalle centrale operativa l'agente in servizio ha confermato che anche il telefono era ormai muto. Improvvisamente si è sentito un tonfo. Gli agenti, che avevano già avvisato i vigili del fuoco per aprire la porta e una equipe medica del 118, non hanno perso tempo abbattendo la porta a spallate. In corridoio, stesa sul pavimento, con bava alla bocca e in stato di incoscienza, c'era l'anziana. I poliziotti hanno praticato il primo intervento di soccorso evitando che la donna rimanesse soffocata e hanno praticato un primo massaggio cardiaco proprio mentre nell'appartamento entravano i medici del 118. La donna, che aveva ingerito farmaci di vario genere, è stata quindi trasportata al pronto soccorso dell'ospedale di Ivrea dove è stata ricoverata. Non è in pericolo di vita. Nell'appartamento non è stato trovato nessuno scritto. A salvarle la vita quell'ultima telefonata. E l'intervento dei poliziotti.

Fonte della notizia. lasentinella.gelocal.it

LA POLIZIA SALVA GIOVANE CHE TENTA IL SUICIDIO

RAGUSA 12.03.2016 - E' stato tratto in salvo dagli uomini del Commissariato, il trentenne di Mazzarino che aveva scelto la città di Modica come meta per il suo ultimo viaggio. I fatti risalgono a giovedì scorso, quando a seguito di segnalazione per auto sospetta da parte di un cittadino, la volante interveniva in una zona periferica di Modica. Qui, ferma in una strada sterrata senza uscita, rintracciava subito l'auto in questione, all'interno della quale, i poliziotti notavano un giovane, seduto alla guida, che non dava segni di vita. Gli agenti, notando un taglio al polso da cui ancora fuoriusciva del sangue, intuivano subito quali erano state le intenzioni dell'uomo, che prima di agire si era chiuso all'interno della propria macchina. Poiché ogni minuto che passava poteva essergli fatale, i poliziotti senza esitare rompevano il vetro dello sportello, consentendo al personale del 118 che nel frattempo era giunto sui luoghi, di poter prelevare l'uomo e trasportarlo subito in ospedale.

Grazie alla tempestività dell'intervento della Polizia e conseguentemente alle prime cure prestate dai medici, il giovane mazzarinese qualche ora dopo ha potuto riabbracciare i propri familiari che nel frattempo, avvisati dell'accaduto, si erano messi in viaggio verso Modica. Dall'attività investigativa svolta dal Commissariato è emerso che alla base del gesto estremo progettato dal giovane, vi erano problemi di natura sentimentale.

Fonte della notizia: questure.poliziadistato.it

PIRATERIA STRADALE

Pirata della strada investe e uccide 14enne. Messina sotto shock. Due casi in pochi giorni

di Cristian Fleres

14.03.2016 - Muore una ragazza di 14 anni, in un incidente stradale avvenuto sulla statale 114 nel villaggio di Militare, a Messina. La giovane è stata vittima di un pirata della strada, per giunta ubriaco. La ragazza stava percorrendo il percorso per raggiungere la propria autovettura, insieme al padre e alla zia quando, sul ciglio della strada, viene centrata in pieno da una Bmw serie 1 che procedeva ad alta velocità. A bordo un uomo di 32 anni, che poi risulterà positivo all'alcol test. Sono usciti illesi dall'incidente la zia e il padre della ragazza, mentre la povera giovane è morta sul colpo. Ancora una volta la pirateria stradale ha fatto una vittima. Da decidere la pena per l'uomo ma, sicuramente, non sarà mai paragonabile alla vita, perduta, di una povera ragazzina di 14 anni.

Fonte della notizia: gazzettajonica.it

Padre e figlio investiti in scooter ad Olgiate. Caccia al pirata in fuga

Mezzanotte di paura. L'incidente a Olgiate: a soccorrere i due uomini sono stati i passanti. Nessuna traccia del responsabile

di Simona Carnaghi

OLGIATE OLONA 14.03.2016 - Travolge padre e figlio e fugge: è caccia al pirata a Olgiate Olona. Il fatto è accaduto intorno alla mezzanotte tra sabato e domenica. Padre, 39 anni, e figlio, 19 anni, stavano rincasando in sella a uno scooter. Il motorino stava viaggiando lungo via Morelli quando all'altezza della rotonda del Buon Gesù sarebbe stato speronato da un'auto. Dopo l'impatto lo scooter fuori controllo è carambolato sul ciglio della strada e padre e figlio sono volati sull'asfalto. L'automobilista che avrebbe causato lo schianto, però, secondo quanto riferito dai due feriti, non avrebbe nemmeno toccato i freni, ma anzi avrebbe accelerato fuggendo alla chetichella e abbandonando i due feriti sulla strada.

L'allarme degli automobilisti Per fortuna altri automobilisti non si sono comportati in maniera così pavida ma anzi, notando i due uomini a terra, si sono immediatamente fermati a prestare soccorso. Il padre era cosciente, a destare maggiore preoccupazione era il diciannovenne che pareva in preda a un torpore che nulla di buono lasciava presagire. In pochi minuti sul posto, allertati proprio dagli automobilisti di passaggio, sono arrivati i mezzi del 118 che in via Morelli ha inviato non soltanto due ambulanze ma anche l'automedica con rianimatore a bordo. Medici e personale infermieristico hanno stabilizzato il ragazzo sul posto: per fortuna i traumi subiti dal giovane si sono rivelati meno gravi del previsto, anche se

comunque importanti. Il diciannovenne è stato trasportato d'urgenza all'ospedale di Legnano in codice giallo. Le ferite riportate sono serie ma per fortuna non tali da far temere per la sua vita. Il padre è stato trasportato in codice verde in ospedale: per lui solo escoriazioni.

Telecamere al vaglio Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri della stazione di Castellanza che hanno immediatamente dato il via agli accertamenti. Si cerca dunque il pirata della strada che ha speronato lo scooter causando l'incidente. In particolare saranno ascoltate le testimonianze dei due feriti non appena saranno in condizioni di parlare. Si cercano anche altri testimoni tra gli automobilisti di passaggio nella zona. Si lavora per individuare il modello dell'auto pirata, allertando anche le carrozzerie della zona. Nel frattempo saranno prelevati i filmati delle telecamere di sorveglianza, anche private, presenti in zona. Conoscendo l'orario dell'incidente e individuando uno o più possibili percorsi per l'auto pirata, sarà possibile vagliare tutte le vetture che sono passate da lì nel lasso di tempo in cui l'incidente si è verificato. Il pirata potrebbe quindi avere le ore contate. È possibile che la fuga, trattandosi di sabato notte, possa essere stata motivata da un eventuale stato d'ebbrezza. Anche se gli ultimi due casi di pirateria hanno visto darsela a gambe due insospettabili settantenni (uno addirittura aveva la nipotina in auto) senza che vi fossero magagne da nascondere.

Fonte della notizia: laprovinciadivarese.it

Schianto su muretto della 275: morte cerebrale per il 15enne, appello per cercare suv

Non ce la fa Gianluigi Coppola, coinvolto in un grave sinistro, a Surano. Familiari chiedono aiuto ai passanti: quel pomeriggio un'auto si è dileguata

LECCE 13.03.2016 – Non c'è più nulla da fare per Gianluigi Coppola, il 15enne di Montesano Salentino, coinvolto in un grave incidente una decina di giorni addietro, sulla strada statale 275. A mezzogiorno, i medici dell'ospedale "Vito Fazzi" di Lecce, dove si trova ricoverato in condizioni disperate, hanno dichiarato la morte cerebrale. Uno scenario che, nei giorni scorsi, e col passare delle ore, ha preso via via piede, fino a tradursi nella notizia ufficiale arrivata oggi. Il 15enne è l'ennesima vittima della strada statale 275, teatro di numerosi incidenti anche in passato. Quel pomeriggio di due venerdì addietro, Gianluigi si trovava in compagnia del cugino a bordo di una Fiat idea, condotta dal 22enne. All'improvviso, però, l'auto ha sbandato con violenza, finendo contro un muretto a secco. Sulla dinamica, però, c'è ancora tanto da lavorare: quel giorno, infatti, sarebbe stato avvistato un suv, che sarebbe coinvolto nel sinistro. Suv di cui ora non vi è traccia: l'avvocato della famiglia, i parenti e gli amici avevano già lanciato un appello, che ora si fa più urgente: chiunque abbia notato quella monovolume, si faccia avanti. Ne descriva il modello, il colore, aiuti insomma le forze dell'ordine a stabilire che cosa sia accaduto negli istanti che hanno preceduto lo schianto, costato la vita un ragazzo di soli 15 anni, che muore dopo giorni di ricovero e di angoscia per un'intera famiglia. Se il conducente del suv non è stato mosso da senso civico e da etica, lo facciano almeno i cittadini.

Fonte della notizia: lecceprima.it

Pirata della strada travolge due giovani; uno di loro è gravissimo

13.03.2016 - Non ha ancora un nome ed un volto, lo spregevole pirata della strada che due sere a dietro travolse due ragazzi del Gambia mentre facevano rientro nella comunità che li ospitava. Il pirata, su cui indagano costantemente le forze dell'ordine Castelvetro ha travolto a forte velocità i due ragazzi che viaggiavano sulla via Gentile a bordo di una bicicletta munita tra l'altro del segnalatore luminoso posteriore. L'impatto è stato talmente violento che ha balzato i due cittadini del Gambia ad una ventina di metri l'uno dall'altro. Sono state le urla del giovane rimasto meno grave ad attirare l'attenzione degli abitanti della zona che hanno subito chiamato il 118 ed i carabinieri. Le condizioni del giovane sono apparse subito gravi. Avviati in Ospedale le condizioni di A.E 24 anni sono apparse critiche ai sanitari di turno, tant'è che hanno subito disposto il trasporto del giovane verso una struttura ospedaliera meglio attrezzata. Intorno alle 3 di notte è avvenuto il trasferimento con elisoccorso al Trauma Center di Villa Sofia. Le ricerche del pirata della strada proseguono in ogni direzione.

Fonte della notizia: marsalanews.it

Inseguita da un pirata della strada

Paura nella notte per una giovane: "Stavo tornando a casa in macchina, un'auto mi ha fatto passare poi ha cercato di buttarmi fuori dalla carreggiata"

SANTA MARIA A MONTE 13.03.2016 - Paura e dopo smarrimento. Sono queste le due sensazioni che ha provato una giovane che abita in una frazione di Santa Maria a Monte. Nella notte tra sabato e domenica la giovane è tornata a casa con la propria auto verso le 3,30. Arrivata davanti al negozio di abbigliamento Divo un'auto l'ha fatta sorpassare: "Una Punto bianca con la freccia inserita - ha raccontato la ragazza - gli sono passata accanto e ha provato a venirmi addosso. Ho accelerato e questa Punto ha alzato i fari, mi voleva venire addosso mi ha superato poi ha inchiodato". Attimi di terrore: "Non riuscivo a capire - ha aggiunto - sono riuscita ad arrivare all'incrocio del bar Bellavista non so in che modo. La Punto mi ha sterzato davanti ed è tornata indietro nello stesso punto, davanti al negozio di abbigliamento". La giovane è fuggita via: "Ho avvisato i carabinieri anche perchè su facebook avevano scritto che questa cosa era successa ad altra gente, tra l'altro in quel post era la stessa via dove è successo a me. Quando lessi pensai fosse una bufala. Oggi ho scritto anche a quella persona che aveva fatto la segnalazione su facebook". Secondo la ragazza a bordo della Punto c'era una sola persona: "Non ho visto bene impegnata com'ero a non fare un incidente ma penso che ci fosse una persona sola". Un sabato sera concluso con un episodio che, oltre alla paura, ha provocato anche incertezza. Perché comportarsi così? "Sembrava che volesse fare un incidente - ha chiosato - ma alla fine se voleva farlo bastava poco di più, invece si buttava solo in mezzo alla strada e faceva finta di venirmi addosso. Se voleva fare un incidente bastava che sterzasse un centimetro di più. Oppure voleva farlo e se io non avessi accelerato magari mi avrebbe colpita. Ma ciò che mi colpisce di più di questo atteggiamento è che non capisco lo scopo. Addirittura ho pensato che cercasse il modo per colpirmi e avere ragione. Oppure voleva che mi fermassi?". Dubbi che rimangono senza spiegazione per adesso.

Fonte della notizia: quinewsvaldera.it

Sbanda, centra in pieno due auto della polizia municipale e fugge

Caccia al "pirata" che ha danneggiato le due macchine di servizio parcheggiate davanti al comando di Empoli: le telecamere potrebbero incastrarlo, indagano i carabinieri

EMPOLI 13.03.2016 - Due auto del comando territoriale della polizia municipale di Empoli danneggiate. È il bilancio di un incidente avvenuto nel corso della notte tra sabato 12 marzo e domenica 13 marzo, in via Cavour, di fronte alla sede del comando empolesse. Una Fiat Punto, usata per servizi istituzionali, e un'Alfa Romeo 146, utilizzata dalle pattuglie dei vigili urbani, regolarmente parcheggiate nei posteggi auto dedicati alla polizia municipale, sono state urtate da un altro mezzo. Domenica, alle ore 7.30, gli agenti si sono accorti dell'incidente notturno. Pesantemente danneggiata l'Alfa Romeo, colpita nella parte posteriore e letteralmente spostata dall'urto con il veicolo in movimento. Danneggiata a sua volta anche la Punto, in sosta sulla destra. I carabinieri di Empoli, l'indagine è in mano all'Arma per evitare conflitto d'interessi, stanno effettuando gli accertamenti del caso per risalire e individuare il responsabile. Vengono utilizzati anche i filmati del sistema di videosorveglianza dell'area. Sul posto non sono stati trovati bigliettini o altri segnali che potessero far risalire al responsabile dell'incidente che, evidentemente, dopo il sinistro, si è allontanato. Nessuno si è presentato nel corso della mattina al comando della polizia municipale empolesse per denunciare il fatto.

Fonte della notizia: iltirreno.gelocal.it

CONTROMANO

Scappa contromano per 30 multe arretrate: gli sequestrano la moto

Livorno, Il 52enne guidava un mezzo intestato ad una ditta fallita in zona Mercato.

Rintracciato grazie alla mappa delle sanzioni mai pagate

di Alfredo Faetti

LIVORNO 14.03.2016 - Hanno segnato la targa su un foglietto e quando sono tornati al comando per risalire al proprietario della moto hanno capito che dovevano dare la caccia ad un fantasma. Il bolide a due ruote che era appena fuggito sfrecciando contromano lungo gli scali che costeggiano il mercato infatti era intestato ad una ditta fallita da un paio d'anni: una società scomparsa dai registri della Camera di commercio e cancellata dagli elenchi telefonici. Non solo: su quella targa pendevano decine di multe mai pagate, dall'eccesso di velocità in poi, dato che non esiste un referente ufficiale a cui chiedere il saldo. Un bel grattacapo per gli agenti della polizia municipale che venerdì sera avevano beccato quel motociclista a creare panico nella zona del mercato, attraversando a tutta velocità piazze e vie, per poi sfuggire alla pattuglia con una mossa azzardata e pericolosa. Però la polizia municipale è riuscita a risalire al conducente della moto: un livornese di 52 anni, a cui è stato sequestrato il mezzo e che ora dovrà pagare 30 multe arretrate. Il caso nasce venerdì 11 marzo, di sera, nella zona del mercato appunto. C'è una pattuglia della polizia municipale impegnata con il classico servizio di sorveglianza, quando gli agenti notano una motocicletta che taglia a metà la piazza a tutta velocità: appena si avvicinano, il motociclista fugge prendendo contromano gli scali Saffi e semina la pattuglia. Perché una fuga tanto plateale? La risposta arriva una volta rientrato al comando. Hanno annotato la targa ma il risultato della ricerca sulle banche dati della municipale è sorprendente: la motocicletta è intestata ad una ditta ormai scomparsa e ci sono decine di contravvenzioni mai pagate. Come risalire allora a quel motociclista? Semplice: con una cartina e quelle multe. Gli agenti della municipale hanno tracciato un'area, là dove le multe erano più frequenti. Al centro di questa zona c'è via dell'Origine: iniziano a cercare dappertutto finché sabato ecco spuntar fuori la moto, proprio sotto una palazzina. A quel punto è stata solo una questione di pazienza: gli agenti della municipale hanno fatto la posta al due ruote e non appena l'uomo è arrivato per montarci in sella è stato fermato e condotto al comando per tutti i procedimenti del caso. Il mezzo è stato sequestrato su due piedi e a suo carico del cinquantaduenne sono in corso anche altri accertamenti: ad esempio, per capire come mai la moto sia finita nelle sue mani.

Fonte della notizia: iltirreno.gelocal.it

Contromano nel centro di Brindisi, abbatte segnaletica: fermato ragazzo di Trepuzzi L'episodio tra sabato e domenica nella città adriatica: il giovane, identificato grazie alla targa, ha rischiato di colpire i passanti

13.03.2016 - Contromano nel cuore di Brindisi finisce sul marciapiede, colpisce cassonetti e rischia di travolgere anche i passanti. E' accaduto nella notte su via Garibaldi, una delle zone del passeggio della città adriatica. Un ragazzo, che poi si è scoperto essere di Trepuzzi, era alla guida di un'autovettura che ha imboccato il senso di marcia contrario, salendo direttamente sul passaggio riservato ai pedoni. Coloro che hanno assistito ai momenti di follia, hanno descritto le spericolate manovre del conducente. Ma qualcuno, tra i testimoni, ha avuto la prontezza di annotare il numero di targa. Sul posto, oltre alle guardie giurate di un istituto di vigilanza, anche gli agenti di polizia allertati dal personale dell'agenzia di sicurezza. Si sono tutti messi sulle tracce di quella vettura, peraltro immortalata dalle numerose videocamere che sono installate in quella zona di Brindisi, praticamente costellata di esercizi commerciali. La proprietaria del mezzo in questione è stata identificata subito dopo: si tratta di una donna di Trepuzzi, madre del conducente che ha seminato panico nel centro della città. Quando gli agenti hanno contattato la donna, alle prime luci del giorno di domenica, il ragazzo non aveva ancora fatto rientro a casa. Ma nel corso delle prossime ore, nei suoi confronti potrebbero scattare provvedimenti piuttosto gravi.

Fonte della notizia: lecceprima.it

INCIDENTI STRADALI

Inseguimento nella notte e schianto sulla ciclabile

Una vettura con a bordo due nordafricani in fuga dalla Polstrada

di DARIO CRIPPA

Monza, 14 marzo 2016 – Inseguimento notturno, un'Alfa 146 in fuga a tutta velocità lungo viale Lombardia in direzione di Lecco, le macchine della Polstrada alle sue calcagna. E alla fine, il botto, con la vettura inseguita che centra un'altra automobile e distrugge sradicandole le barriere in legno in prossimità dell'attraversamento pedonale lungo la pista ciclabile che costeggia il canale Villoresi. Questo è quanto accaduto alle 3 di questa notte, due le persone ferite, un uomo di 30 anni e uno di 26. Altro per ora non trapela, in attesa che la Polstrada di Seregno termini le indagini, anche se pare che le due persone coinvolte a bordo dell'auto in fuga fossero due cittadini di origine nordafricana, portati in ospedale in codice giallo. E' intervenuto il mezzo della carrozzeria Agliata per recuperare i veicoli coinvolti.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

MORTI VERDI

Agricoltore muore schiacciato dal trattore sul quale sta lavorando

La tragedia a metà pomeriggio a Ca' di Nardo nella zona di Sogliano. La vittima ha 75 anni ed era impegnato nel proprio podere: è deceduto sul colpo. La dinamica al vaglio dei carabinieri

SOGLIANO 13.09.2016 – Tragedia sul lavoro nel tardo pomeriggio in un podere di Monte Petra per la precisione a Ca' di Nardo dove un agricoltore di 75 anni stava lavorando con un piccolo trattore trascinando un carrello quando, per cause ancora al vaglio dei carabinieri di Mercato Saraceno e della Medicina del Lavoro, è stato schiacciato dal mezzo agricolo ed è morto sul colpo.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

Incastrato con la gamba sotto al trattore

Villa Campanile, ferito un cinquantenne che stava tagliando l'erba: è un meccanico di Altopascio. Un'ambulanza è rimasta bloccata nel fango durante le operazioni di soccorso

VILLA CAMPANILE 13.03.2016 - E' rimasto con una gamba incastrato sotto al trattore con cui stava tagliando l'erba. Per fortuna aveva il cellulare con cui ha dato l'allarme. E' successo a Villa Campanile, nel comune di Castelfranco, domenica 13 gennaio. Il ferito è un cinquantenne che fa il meccanico ad Altopascio. Le operazioni di soccorso sono state difficoltose a causa del terreno fangoso, tanto che un'ambulanza è rimasta bloccata. L'uomo è stato trasportato in ospedale, ma non è in pericolo di vita.

Fonte della notizia: iltirreno.gelocal.it